

DOPO IL VOTO.

Il leader di Forza Italia rilancia dopo la sconfitta. Gli uomini di Murdoch a Milano 2 per trattare sulle tv

«Meglio morire combattendo» La rabbia di Berlusconi «Subito il voto». Chiusura sui referendum

Sui referendum Silvio Berlusconi lancia il guanto di sfida. «Se non c'è margine per una trattativa allora meglio morire combattendo con le armi in pugno, gloriosamente sul campo di battaglia».

MICHELE URBANO

MILANO Il centro-sinistra fa il bis? Il Cavaliere incassa la sconfitta e rilancia la scommessa. L'appuntamento è per il 11 giugno il giorno del «giudizio di Dio».

Massimo d'Alema. Prima di lui a Rocco Buttiglione. E prima ancora al presidente del Senato Carlo Scognamiglio.

isco che ci sia battaglia in campo aperto. Il leader di «Forza Italia» non molla di un millimetro la sua posizione. Fa quadrato ed è pronto allo battaglia finale.

berà perché la musica sarà totalmente diversa. Dubbi autocritiche? Niente. Sorriso e risposta. «Riflessioni già ne facciamo, siamo persone riflessive».

La paternità sulle pensioni

Nessun commento sulla riforma delle pensioni? Berlusconi rinvia un giudizio ufficiale a domani. Quando si riuniranno i gruppi parlamentari di Camera e Senato di «Forza Italia».

Le battaglie mi caricano

Discorso chiuso. I referendum sono sempre più vicini. E il Cavaliere è già partito lancia in resta. Svenitolando la vecchia bandiera del l'anticomunismo.

Fatemi lavorare ancora

Teatro del solenne impegno. Il grande ingresso dell'Assolombarda. Ore 16. Escono alla spicciolata i bei nomi dell'industria meneghina.

Perché allora tutto è fermo? Ovvio. Colpa degli avversari. «Le trattative devono avvenire tra due pari». E una di queste: la sinistra deve avere la voglia di arrivare a qualcosa che consenta il proseguimento dell'attività imprenditoriale.



Silvio Berlusconi. A sinistra, Giuseppe De Rita

C. Laruffa/Agf



Studio Censis sul 23 aprile: «Verso un maggioritario a tre poli»

Il voto del primo turno amministrativo di quest'anno, quello del 23 aprile, ha

confermato, con una crescita numerica e di importanza politica del centro, che diventa realistica l'ipotesi di un maggioritario a tre poli: destra, centro, sinistra.

Giornata del 23 aprile indica, pur con inevitabili approssimazioni, questa «geografia politica». Gli italiani che si collocano a destra, assieme a conservatori e liberali, sono il 20%, coloro che si identificano con il centro, unitamente ai moderati, rappresentano circa il 30%.

Clamorosa presa di distanze del presidente di An. E nel polo di centrodestra adesso è polemica aperta

Fini: «Ma se Silvio facesse un passo indietro...»

ROMA L'onorevole Piero Brogna, gran produttore di Cavi e cavallotto del Cavaliere, sospira e ricorda. «C'è a pensare che gli italiani avevano votato persino noi pur di non votare a sinistra».

«Berlusconi è impulsivo. La sua candidatura c'è ma se dice «Faccio un passo indietro» Fini prende clamorosamente le distanze dal Cavaliere».

Il centro-destra nel giorno della vittoria del centro-sinistra. Tutti con trota. E se Pierferdinando Casini capo dei ciellini in versione demagogica invita a una bella sfilata.

Un passo indietro...

Provo Cavaliere? Ieri mattina di buon'ora aveva tirato fuori proprio questo suo vecchio cavallo di battaglia. «Del comunismo e dei comunisti».

Stefano Di Michele

a fare un passo indietro. Pare di capire una cosa del genere, se resta là un piacere, se se ne va in fuga.

Il centro-destra nel giorno della vittoria del centro-sinistra. Tutti con trota. E se Pierferdinando Casini capo dei ciellini in versione demagogica invita a una bella sfilata.

Un'autocritica generale

Ma stato sotto una valanga di rischi del genere. Berlusconi? Tutti i rischi di poliborghesi spettatori non paganti ed invitati come nei quadri della Fininvest.

Ci hanno detto no

Racconti inconfessati e compiaciuti. «Durante i 400 giorni di campagna elettorale».



FINI. È il candidato naturale e spesso parte lancia in resta. Io invece certe mosse preferisco pensarle 4 volte.

D'ONOFRIO. Nei comizi i nostri elettori mi dicevano: «Voi non parlate di programmi ma soltanto di elezioni».

FERRARA. Quando vedo Casini che dice di voler fare una riflessione penso che tutte queste cose non abbiano molto senso.

loro alla testa. Che gli abbia fatto alzare la cresta. «Be' magari sul linguaggio un po' come dice? Truce di Berlusconi hanno ragione».

Da golpisti a caporali

Pezzi del Polo contro altri pezzi del Polo. Con Berlusconi obiettivo principale. Ma anche risa all'interno del singolo partito.

Abbiamo continuamente invocato anche a ragione, la delegittimazione del Parlamento. Ma il capo dello Stato ci ha detto no.

Se gli alleati sbuffano. L'Unità del Signore. Gli apostoli di Silvio possono far quadrato. Quando vedo Casini che dice di fare una riflessione penso che tutte queste cose non abbiano molto senso.